

Il boom della pace fiscale

Presentate oltre un milione di domande e domani si chiude
I commercialisti in affanno: «C'è l'assoluta necessità di una proroga»

● **ROMA.** Si chiuderà con oltre un milione di adesioni la pace fiscale voluta dal governo gialloverde. Anche se, a 48 ore dalla scadenza dei termini per presentare le richieste di rottamazione ter e di saldo e stralcio delle minicartelle, si fa sempre più insistente la richiesta dei commercialisti di concedere una proroga, proprio alla luce dell'«eccesso di domande».

Gli ultimi dati ufficiali dell'Agenzia della Riscossione, riferiti al 18 aprile scorso, parlavano di circa 870 mila richieste, ma negli ultimissimi giorni, nonostante le festività di Pasqua e i ponti di primavera, il numero sarebbe salito, tanto da far prospettare come bilancio finale circa 1,1 milioni di possibili adesioni.

Gli uffici hanno lavorato in queste ore a pieno ritmo e gli sportelli sono rimasti aperti anche di sabato. Per altri due giorni sarà possibile recarsi ancora presso i presidi dell'Agenzia o presentare la domanda di definizione agevolata online, con il servizio «Fai D.A. te» sul sito della stessa Agenzia. Il servizio può essere utilizzato senza pin e password allegando il proprio documento di identità o in alternativa utilizzando lo Spid o le credenziali personali fornite [dall'Agenzia delle Entrate](#) o dall'Inps. E altrettanto

possibile compilare i modelli di adesione disponibili in tutti gli sportelli e sul sito, consegnandoli direttamente in loco ai dipendenti dell'Agenzia o inviandoli tramite posta elettronica certificata (Pec).

I contribuenti possono infine anche delegare i professionisti, categoria da cui proviene ora la richiesta di un allungamento dei tempi di almeno un mese, fino al 31 maggio. «L'eccesso di domande ha creato una serie di problematiche», spiega Marcella Caradonna presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e esperti contabili di Milano - La scadenza della pace fiscale si sovrappone a una molteplicità di altre scadenze che rischiamo di ingolfare il lavoro quindi confermiamo l'assoluta esigenza di una proroga».

Stessa posizione di Anc e Adc, sindacati dei commercialisti, che in una nota sottolineano come da «diverse regioni» giungano «notizie di rallentamenti dovuti a ritardi nel rilascio delle stampe delle situazioni debitorie e della relativa suddivisione tra ruoli per definizione agevolata e per "saldo e stralcio", lentezza nell'ottenere le attestazioni Isee, infinite code agli sportelli preposti e tempi lunghi di attesa per ottenere i codici pin», e «in particolare, in Sicilia la situazione con Riscos-

sione Sicilia sembra essere la più grave». Per le associazioni dei professionisti, «data l'importanza dei due provvedimenti legislativi, dal punto di vista della loro specifica e mirata finalità sociale, va posta l'attenzione sull'assoluta necessità di un differimento del termine dal 30 aprile almeno al 31 maggio».

La decisione spetterà al governo. Più di una volta in passato è stato accordato uno slittamento dei termini, arrivato però di solito sempre all'ultimo istante, evitando così di scoraggiare le ultime richieste.

Secondo i dati contenuti nel Def, le operazioni di rottamazione degli ultimi tre anni (comprese quindi anche le rate ancora in sospeso delle prime due definizioni agevolate) garantiranno nel 2019 incassi per 949 milioni, che saliranno a 1,5 miliardi nel 2020, 1,3 miliardi circa nel 2021, per sfiorare 1,7 miliardi nel 2022. La rottamazione ter (di sanzioni e interessi) è partita a novembre scorso dopo il decreto fiscale di ottobre, mentre il saldo e stralcio delle cartelle, con il pagamento di un percentuale tra il 16 e il 35% dell'importo dovuto riservato ai contribuenti in situazione di grave e comprovata difficoltà economica, è entrato in vigore dal primo gennaio, perché contenuto nella legge di bilancio.



La rottamazione ter



Pagamento dei debiti fiscali pendenti dal gennaio 2000 fino a dicembre 2017, senza sanzioni e more



Adesioni su moduli già disponibili su sito o sportelli fiscali entro il **30 aprile 2019**



Pagamento integrale o prima rata: entro **31 luglio 2019**



Rateizzazione possibile per 5 anni con interessi del 2% annuo



Pagamento rate a luglio e novembre **dal 2019 al 2023**



Gettito atteso circa 10 miliardi in 5 anni (2019-24)

LE DOMANDE PERVENUTE PER LA PACE FISCALE

605 mila

Rottamazione ter

* 50% via web



105.000

Saldo e stralcio delle mini-cartelle

riservato ai contribuenti in grave e comprovata difficoltà economica



ANSA centimetri